	OSAPP
	Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria 1244/10k10/S.G.
URGENTISSIMO	

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 4 novembre 2020

Al Capo del Dap Pres. Bernardo PETRALIA Largo Luigi Daga n.2 – 00164 ROMA

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia on.le Alfonso BONAFEDE Via Arenula 70 – 00186 R O M A

Al Vice Capo del Dap Cons. Roberto TARTAGLIA Largo Luigi Daga n.2 – 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse Dott.Massimo PARISI Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Servizio Relazioni Sindacali C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO Largo Luigi Daga n.2- 00164 <u>R O M A</u>

Oggetto: emergenza Covid e gestione razionale dei dirigenti di Polizia e amministrativi nel solco della normativa internazionale. Tutela delle risorse erariali e del buon andamento dei compiti e delle attività istituzionali. Attribuzione delle funzioni di direzione dell'Istituto penitenziario ex art.3 dpr 230/2000 al Personale del Corpo di Polizia penitenziaria: artt.17 l. 395/1990 e 23 d.lvo 443/1992 e succ. m.i..-

Questa Segreteria Generale ha da tempo segnalato al Direttore Generale del Personale e delle Risorse la carenza di Direttori d'istituto nelle sedi penitenziarie, rappresentando le ricadute che tale circostanza ha sull'Erario (posto il ricorso a servizi di missione con uso dell'auto di servizio ed "autista") e sull'effettivo perseguimento del principio del buon andamento dei compiti d'istituto, secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

A titolo meramente indicativo le sedi di Firenze Sollicciano, San Gimignano e Volterra (gestite a livello distrettuale dal provveditore della Toscana-Umbria) sono attualmente sguarnite e coperte ad intermittenza con conseguente approccio virtuale delle questioni da parte dei funzionari amministrativi dell'amministrazione penitenziaria.

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006



Il tutto, tra l'altro, a discapito della serenità operativa del personale.

Per ovviare a tale inconveniente – e con l'auspicio di un concreto seguito delle procedure concorsuali in atto per il reclutamento dei direttori e per l'incremento di organico del personale – si ritiene opportuno richiamare l'impianto normativo della Legge 395/1990 e del d.lvo 444/1992 i cui artt. 17 e 23 prevedono, rispettivamente, la possibilità per gli Ispettori di partecipare a un corso di formazione presso l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari per accedere alle funzioni direttive (norma di cui in questa sede si invoca il principio e non già la vigenza esclusa dalla sopravvenienza del ruolo direttivo del Corpo) e quella sulla "supplenza temporanea del Direttore" di cui al citato decreto delegato.

L'art.23 stabilisce infatti che in caso di assenza o impedimento del direttore, qualora nell'organico dell'istituto non vi siano funzionari del profilo di direttore coordinatore di istituto penitenziario, di direttore di istituto penitenziario o di collaboratore di istituto penitenziario o non sia stato provveduto alla supplenza o reggenza dal Provveditorato regionale o dal Dipartimento - Ufficio centrale del personale, gli Ispettori Superiori garantiscono l'ordine e la sicurezza dell'istituto, nonché il servizio di traduzione e di piantonamento dei detenuti ed internati per i ricoveri in luogo esterno di cura. Provvedono, inoltre, alla dimissione dei detenuti ed internati, nell'osservanza delle norme in materia, a seguito di ordine scritto delle competenti autorità giudiziarie ovvero per fine pena.

In sostanza la fungibilità tra funzioni del Personale del Corpo e direttori d'istituto, oltre ad essere presidiata sul versante normativo trova conferma nelle deleghe spesso conferite ai Dirigenti del Corpo dai direttori in missione (ad es. predisporre richieste d'allontanamento attraverso desuete locuzioni "d'ordine del direttore") ma, soprattutto, nella evoluzione del Corpo che ripropone "a contrario" il percorso di carriera dei direttori (già collaboratori d'istituto penitenziario equiparati ai commissari della Polizia di Stato a cui sono equiparati i funzionari direttivi del Corpo di Polizia penitenziaria).

Ciò posto si invita codesta Amministrazione ad affrontare e risolvere la questione delle gite di servizio dei direttori ed a prevedere in ogni sede la presenza stabile ed effettiva di un dirigente dell'amministrazione, anche alla luce della normativa sovranazionale sulla presenza di un Direttore nelle strutture penitenziarie.

Nell'auspicio, quindi, di avere fornito con la presente un utile contributo rispetto ad iniziative e responsabilità che codesta



Amministrazione, ad avviso di questa O.S., deve necessariamente assumere con la dovuta tempestività, si resta in attesa di gentile riscontro in merito alle determinazioni poste in essere e si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDUCI (SEGRETARIO GENBRALE O.S.A.P.P.) — Leo Culollu